

Dal vertice Nato alla filosofia di Croce: gli eventi di Neapolis 2500

Anniversari

Il programma finanziato dai ministeri degli Esteri e della Cultura con 7 milioni

Vera Viola

Internazionalizzazione, impresa, cultura e diplomazia: i quattro assi su cui si sviluppa il Programma di celebrazioni per i 2500 anni dalla fondazione della città di Napoli curato dal Comitato Nazionale Neapolis 2500, istituito dai ministeri degli Affari Esteri e della Cultura con una dotazione di sette milioni. Programma che affianca quello predisposto dal Comune di Napoli con cui condivide filosofia e obiettivi.

Il programma del Comitato nazionale dispone di una dote di 7 milioni stanziati da ministeri Esteri e Cultura, a cui si aggiungeranno risorse private ancora non ben quantificate. È stato presentato ieri in una conferenza stampa dal presidente, il Prefetto di Napoli Michele di Bari, e dagli altri membri: il regista Pupi Avati, il rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa Lucio D'Alessandro, l'imprenditrice **Maria Luisa Fa-raone Mennella**, l'ambasciatore Pasquale Ferrara, il medico Salvatore Longobardi e l'ex ministro e giornalista Gennaro Sangiuliano.

Si parte dal 26 al 27 maggio con il vertice Nato sulla sicurezza del Me-

diterraneo. Iniziativa che punta a rafforzare il ruolo della città, già sede di un importante Comando Nato e della VI Flotta USA, come luogo del dialogo sulle dinamiche di sicurezza nel Mediterraneo allargato. Parteciperanno oltre 130 ospiti internazionali provenienti da 48 Paesi.

Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, presidente del Comitato, commenta: «Abbiamo un programma che darà impulso al ruolo che la città può giocare in un contesto complesso come quello attuale. Il logo-concept "Napoli Musa" concretizza questa ambizione: riaffermare la forza identitaria e storica di Napoli, unitamente alla sua capacità di contaminare positivamente attraverso la cultura, la creatività, l'arte e il saper fare». L'Unesco ha scelto Napoli per la prima «Biennale dei Patrimoni» (5-6 giugno), iniziativa che punta a promuovere le migliori pratiche internazionali nella tutela e valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali. Successivamente, tra il 12 e il 13 giugno, nel Centro di Produzione Rai di Napoli, si terranno gli Abu Rai Days, evento organizzato da Rai in collaborazione con ABU (Asia-Pacific Broadcasting Union), con ottanta rappresentanti di emittenti di servizio pubblico e commerciali che operano nell'area asiatica per condividere innovazioni sviluppate dai broadcaster europei e asiatici.

Da Napoli all'estero. Il concerto del 24 luglio in Armenia: l'Orchestra del Teatro di San Carlo e i solisti dell'Accademia Belcanto diretti da Ric-

cardo Frizza inaugureranno il progetto Diffusioni, un percorso artistico che comprende musica sinfonica, celebri arie d'opera, la prosa della tradizione teatrale partenopea e la danza. A settembre, omaggio a Totò, icona della città, con 24 ore di spettacoli tra il 4 e il 5 ottobre, in cui si esibiranno, nel Teatro San Carlo, 20 compagnie teatrali delle oltre 200 attive in città. A dicembre verrà presentato il volume, edito dalla Trecani, che raccoglie circa venti saggi di personalità di rilievo nazionale e internazionale che metteranno in luce aspetti della cultura napoletana che hanno avuto rilevanza per l'Europa e il mondo.

Una rassegna dedicata a Benedetto Croce, con il film del regista Pupi Avati, «Un Natale a casa Croce», ricostruisce le vicende umane e intellettuali di uno dei più grandi pensatori italiani, a cui si aggiunge il progetto «La Linea della vita» nel quale si intreccia il suo contributo con quelli di Vico e Bruno. Non solo storia ma anche scienza e innovazione. La conferenza «Il pensiero scientifico a Napoli: una tradizione lunga 2500 anni» e diverse sessioni con gli addetti scientifici delle ambasciate: la città si proporrà come Città dell'Open Innovation. Non mancano anche iniziative volte a valorizzare il territorio: il parco nazionale del Vesuvio, il Parco Archeologico di Pompei. Non è tutto. «Altri progetti sono allo studio», conclude il prefetto di Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La città. Una veduta di Piazza Plebiscito

